



ENZO LEOCI
(1919 – 1990)
Fotografo

Enzo Leoci nasce a Monopoli il 6 novembre 1919, secondogenito, di Nicolò Leoci e Addolorata Gimmi. Due anni dopo la sua nascita resta orfano del padre. La madre si risposa e dà alla luce la terzogenita Angela. Trascorre la sua infanzia in collegio a Fasano.

Il 15 marzo 1939, a poco meno di 20 anni, è chiamato alle armi in Marina Militare dove passa, come ha scritto in alcuni suoi appunti, "gli anni più belli della mia giovinezza".

Dopo un breve periodo "di ferma" tra Brindisi e La Spezia, nel luglio del 1939 è assegnato al Corpo Musicale della Marina Militare come musicista di clarino e nello stesso anno si trasferisce, con il Corpo Musicale militare a Durazzo, in Albania.

Al rientro in Italia, nell'agosto del 1942, presta servizio tra Livorno e Venezia, dove è colto l'8 settembre '43, dalla storica firma dell'armistizio che mise fine alla guerra contro gli Alleati.

Il 9 settembre 1943, a bordo del transatlantico "*Saturnia*", il reparto della Marina si trasferisce a Brindisi per raggiungere il sovrano d'Italia, Re Vittorio Emanuele III.

Il 19 marzo 1945, dopo 6 anni e 4 giorni di Marina, si congeda e baratta il proprio clarino con una macchina fotografica "*Leica*".

Tornato nella sua città natale, accarezza sempre più l'idea che lo porterà, dopo pochi mesi, ad iniziare la "professione – passione" di fotografo.

Il 15 novembre 1945 acquista per £ 5.600, la sua prima vera macchina fotografica a lastre dalla ditta "*Schemboche*" di Firenze.

La sera di Natale del 1945 inaugura il suo primo studio fotografico a Polignano a Mare in via San Benedetto, 17.

Nel giugno del 1946 si sposa con Rina Spada, dalla quale ha quattro figli, un maschio e tre femmine, che lo coadiuveranno sempre nella sua attività.

Il 20 agosto 1954 si trasferisce nello storico studio di Piazza Garibaldi n° 32.

Lo studio fotografico "*Foto d'arte Enzo Leoci*" documenta e fotografa le generazioni polignanesi fino al 1988: oltre 40 anni di storia paesana.

Riceve incarichi dalla Diocesi di Monopoli, all'epoca guidata da S.E. Mons. Carlo Ferrari, di fotografare e catalogare le opere d'arte presenti nelle chiese di Polignano.

Collabora per molto tempo con la Pinacoteca Provinciale di Bari, presso la quale sono custodite, ancora oggi, fotografie di molte opere d'arte.

Significativi documenti fotografici dell'artista sono riportati su diversi testi d'arte, quali: "*Stefano da Putignano, nella scultura pugliese del Rinascimento*" di Clara Gelao e "*Storia di Polignano*" di Gianfrancesco Pascali.

Collabora anche con diverse testate giornalistiche quali: *Il Tempo*, *Il Messaggero*, *La Gazzetta del Mezzogiorno*.

Ogni piccolo evento che interessa Polignano a Mare è documentato nelle sue fotografie e pubblicato sui quotidiani citati; famosa è la mareggiata che colpisce Polignano nel 1967, insieme con la nevicata del 1956.

Degni di essere menzionati sono la presenza nella nostra cittadina di personaggi dello spettacolo come Domenico Modugno, subito dopo la vittoria di San Remo con la famosa "*Nel Blu dipinto di blu*" del 1958 e la presenza di Franca Raimondi, vincitrice dello stesso festival nel 1956 con la canzone "*Aprite le finestre è primavera*"; per quest'ultima, il nostro artista elabora una bellissima fotografia che la cantante utilizza per il disco e per dedicare cartoline ai suoi fans.

Dagli anni '60 agli anni '80 è stretto collaboratore del prof. Filippo Franco Favale, presidente del "*Centro Ricerche*" di Polignano, con il quale contribuisce a documentare l'arte presente sul territorio polignanese.

Molte sue fotografie sono conservate da polignanesi residenti in America.

Dopo 43 anni di vita dedicata sempre con grande entusiasmo e affinata competenza professionale alla fotografia, Enzo Leoci, colpito da grave malattia, è costretto ad abbandonare lo strumento di lavoro che lo ha sempre accompagnato: "la macchina fotografica".

Muore il 26 dicembre del 1990 in Polignano a Mare, sua città adottiva, alla quale è sempre stato profondamente legato e che ha saputo regalargli momenti di gioia e soddisfazioni personali pienamente vissuti.

Biografia tratta dal Centro Culturale "u Castarill" Cartella "Attività del Centro Culturale".